



Bilancio Sociale 2023

L'Incontro società cooperativa sociale



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	7
Aree territoriali di operatività.....	7
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	7
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	7
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	7
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali.....)	7
Contesto di riferimento.....	8
Storia dell'organizzazione.....	8
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	10
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	10
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	10
Modalità di nomina e durata carica.....	10
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	10
Tipologia organo di controllo.....	10
Mappatura dei principali stakeholder.....	11
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	11
Commento ai dati.....	11
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	12
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	12
Composizione del personale.....	12
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	13
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	14
Natura delle attività svolte dai volontari.....	14
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	14
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	15

	In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.....	15
6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	16
	Dimensioni di valore e obiettivi di impatto.....	16
	Output attività.....	16
	Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	16
	Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse.....	16
	Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	16
	Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.....	16
	Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	16
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	17
	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati.....	17
	Capacità di diversificare i committenti.....	17
	Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista).....	18
	Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	18
	Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.....	18
8.	INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	19
	Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	19
	Politiche e modalità di gestione di tali impatti.....	19
	Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi.....	19
9.	INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	20
	Tipologia di attività.....	20
	Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione.....	20
	Caratteristiche degli interventi realizzati.....	20
	Coinvolgimento della comunità.....	20
	Eventi/iniziativa di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari.....	20
	Indicatori.....	20
10.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	21

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.....	21
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	21
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti.....	21
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.....	21
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No.....	21
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? Sì.....	21
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì.....	21
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti).....	22
Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8).....	22
Relazione organo di controllo.....	23

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Il bilancio sociale è lo strumento di rendicontazione sociale adottato dalla Cooperativa che risponde al bisogno di informazione e trasparenza espresso dalle parti interessate relativamente alle prestazioni derivanti dall'applicazione del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" del 4 luglio 2019

A tal fine, con la sua redazione ci proponiamo di:

- far conoscere ai vari portatori di interessi la politica per la responsabilità sociale dell'azienda;
- facilitare la conoscenza e la comprensione a tutte le parti interessate degli impegni reali della Cooperativa;
- fornire alla Direzione uno strumento utile per il riesame interno della politica per la responsabilità sociale e la verifica del raggiungimento degli obiettivi aziendali stabiliti;
- fornire a tutte le parti interessate una rappresentazione completa, accurata e rilevante delle prestazioni aziendali in materia di responsabilità sociale;
- evidenziare il miglioramento continuo della gestione della responsabilità sociale aziendale attraverso le tendenze degli indicatori prestazionali adottati.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La scelta della redazione del bilancio sociale è nata all'interno del Consiglio di Amministrazione che nel corso degli anni ha continuato a sostenere e a incoraggiare l'implementazione del documento. Tutti i servizi della cooperativa contribuiscono con l'apporto di dati e tutte le persone della sede, secondo le proprie competenze, si occupano delle elaborazioni statistiche e dei commenti. Da alcuni anni, si è costituito un gruppo di lavoro che arricchisce il bilancio sociale di ulteriori considerazioni, tenendo la regia organizzativa, i tempi e si occupa dell'impaginazione. La bozza viene quindi discussa dal Consiglio di Amministrazione e successivamente sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei soci.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	L'Incontro società cooperativa sociale
Codice fiscale	01571000544
Partita IVA	01571000544
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	LEGNANO, 46 - 06046 - NORCIA (PG) - NORCIA (PG)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A138773
Telefono	0743225109
Fax	0743-529205;
Sito Web	www.cooplincontro.it
Email	info@cooplincontro.it
Pec	cooplincontro@pec.it
Codici Ateco	87.30.00

Aree territoriali di operatività

Comuni della Zona Sociale n.6 Valnerina, San Lorenzo Nuovo Viterbo, Trevi, Provincia di Perugia per il settore Multiservizi e zone limitrofe.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Perseguimento della promozione umana e dell'integrazione sociale degli individui ispirandosi ai principi di mutualità, di solidarietà, di democraticità, di valorizzazione delle risorse umane. Tale azione si concretizza in una serie di servizi alla persona volti a rispondere ai bisogni dell'emarginazione, si propone inoltre di partecipare attivamente alla costruzione di modelli innovativi di Welfare comunitario, favorisce lo sviluppo territoriale di occupazione qualificata e da qualificare, promuove dignità sociale, lavorativa ed economica attraverso un'azione solidale e a tutela dei soci.

Valorizza le risorse umane interne attraverso un' accurata formazione professionale promuovendo e valorizzando le capacità imprenditoriali che possano favorire nuove progettualità.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La cooperativa, con riferimento allo scopo che intende perseguire, ed ai requisiti e agli interessi dei soci, ha per oggetto:

- attività di assistenza infermieristica e sanitaria a carattere domiciliare, oppure realizzare entro centri di servizio appositamente allestiti o messi a disposizione da Enti Pubblici o Privati;
- strutture di accoglienza per persone anziane autosufficienti e non, nonché servizi integrati per residenze protette;
- servizi e centri di riabilitazione;
- centri diurni ed altre strutture con carattere animativo e finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale;
- attività di formazione e di consulenze
- attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui opera;
- attività di promozione o rivendicazione dell'impegno delle istituzioni in favore di persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Dal mese di agosto 2018 la Cooperativa L'Incontro è anche iscritta all'Albo di tipo "B" delle Cooperative Sociali della Regione Umbria, come tale i servizi possibili sono riconducibili alla Multiservizi con il fine del reinserimento lavorativo di lavoratori svantaggiati.

MANUTENZIONE DEL VERDE

- Potature e taglio erba
- Messa a dimora piante e arbusti

REFEZIONE

- Ristorazione collettiva aziendale e scolastica

SEGRETERIA:

- Segretariato Sociale-Sanitario
- Servizio Centralino

Servizio Portineria
Gestione inventari

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Confcooperative Umbria	1990

Consorzi:

Nome
Consorzio Palomar

Contesto di riferimento

“L’Incontro”, svolge dal 1990 in convenzione con Enti Locali della Valnerina e non, USL, per servizi alla Persona, attraverso interventi domiciliari rivolti ad Anziani, Disabili, Minori, nuclei familiari in difficoltà che necessitano di sostegno genitoriale o in situazioni problematiche dove interviene il Tribunale dei Minori, Centri Diurni Socio Riabilitativi per Disabili e Dopo di Noi, servizi educativi di assistenza domiciliare minori e assistenza educativa scolastica. Operiamo in un territorio che per quanto suggestivo da un punto di vista paesaggistico risulta essere in realtà spesso scomodo, costellato da piccole frazioni e nuclei abitativi che vanno comunque raggiunti dai nostri operatori (OSS, educatori, animatori, operatori socio assistenziali...). Il nostro intervento ha toccato, nel prolungato periodo operativo sino ad ora espletato, oltre i comuni della Zona Sociale n° 6 Valnerina anche i territori limitrofi tra cui il Comune di Trevi attraverso servizi quali: Assistenza Domiciliare, Mediazione Familiare e Servizi Prima Infanzia.

Storia dell’organizzazione

La Cooperativa Sociale L’INCONTRO nasce nel 1985 in Valnerina, nel momento in cui l’allora USL Valnerina 09 avvertiva l’esigenza di intervenire sul territorio attivando servizi specifici alla persona. I primi interventi erano stati pensati per gli anziani soli, o comunque bisognosi di assistenza, per garantire loro una vita dignitosa, il mantenimento di livelli di autonomia e di integrazione sociale, la permanenza nel proprio contesto abituale di vita, la riduzione del numero e della durata dei ricoveri ospedalieri.

Individuato il bisogno di servizi di questo livello i Comuni e la USL, constatata la mancanza, nei propri organici di personale adatto, hanno promosso un corso di formazione professionale per operatori di assistenza domiciliare di base sul territorio. Gli assistenti domiciliari così formati avrebbero quindi rappresentato il necessario apporto di risorse umane e professionali per sperimentare il nuovo servizio. Gli stessi operatori diedero vita alla Cooperativa L’Incontro, che da allora opera nel settore dell’assistenza domiciliare e dei servizi alla persona in stretta relazione con le strategie di intervento degli Enti locali e della ASL.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
186	Soci cooperatori lavoratori
2	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate e o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Costanza Carocci	Sì	Femmina	69	30/05/2022		0		No	Presidente
Michela Bovi	No	Femmina	48	30/05/2022		0		No	Vicepresidente
SALVI KETY	No	Femmina	55	30/05/2022		0		No	Consigliere
Scarabattoli Christian	No	Maschio	37	30/05/2022		0		No	Consigliere
Olivieri Erika	No	Maschio	33	30/05/2022		0		No	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)

1	di cui maschi
4	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
5	di cui persone normodotate
5	di cui soci operatori lavoratori
0	di cui soci operatori volontari
0	di cui soci operatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci operatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Il Consiglio di amministrazione è composto da un numero dispari di membri compreso fra un minimo di 3 ed un massimo di 11, eletti dall'Assemblea, previa determinazione del loro numero, fra i soci iscritti da almeno tre mesi.

Salvo quanto previsto per i soci finanziatori dall'articolo 20 del presente statuto, l'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza degli amministratori sia scelta tra i soci operatori ovvero tra le persone indicate dai soci operatori persone giuridiche. Gli amministratori durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori sono rieleggibili.

N. di CdA/anno + partecipazione media

5 con partecipazione piena

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia

Tipologia organo di controllo

Collegio sindacale.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2021	si	30/07/2021	Approvazione Bilancio Comunicazion	22,00	6,00

			i varie del Presidente		
2022	si	30/05/202 2	Approvazione Bilancio	25,00	6,00
2023	Si	29/05/202 3	Approvazione Bilancio	27,00	8%

I soci sono soliti intervenire alle tematiche affrontate in assemblea con suggerimenti, richieste di approfondimenti, quesiti. Il rapporto con i soci è basato su una valida e aperta disponibilità di interazione nel trattare argomenti comuni alla cooperativa.

Il consiglio di amministrazione accoglie le richieste dei soci analizzando le tematiche espresse nel tentativo di rispondere puntualmente alle varie richieste avanzate dai soci.

Il consiglio di amministrazione accoglie le richieste dei soci analizzando le tematiche espresse nel tentativo di rispondere puntualmente alle varie richieste avanzate dai soci.

Mappatura dei principali stakeholder

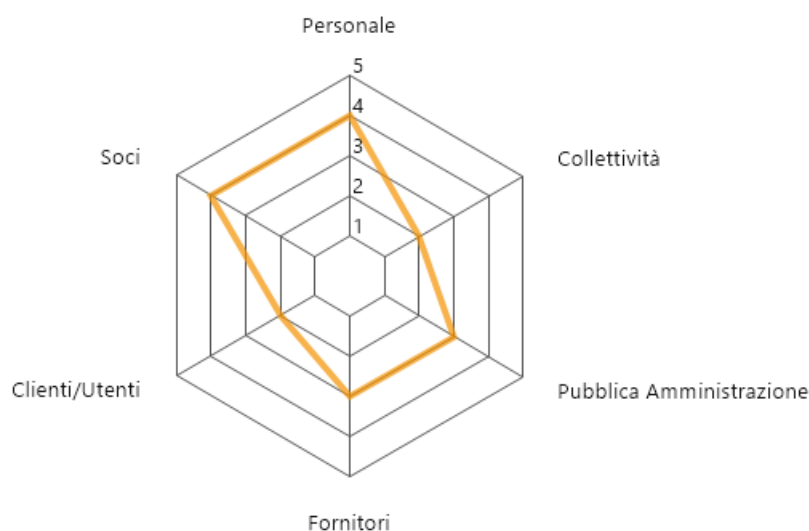
Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Sono i soggetti insieme ai quali cerchiamo di costruire e definire le finalità e gli obiettivi, con i quali valutiamo gli esiti degli interventi in un'ottica di sussidiarietà.	4 - Co- produzione
Soci	Apportano risorse e sensibilità differenti, legate al contributo specifico legato al ruolo ed alle proprie esperienze (famigliari, professionali, di servizio volontario, finanziarie).	4 - Co- produzione
Finanziatori	Non presente	Non presente
Clienti/Utenti	Sono i fruitori dei servizi, i loro bisogni sono al "centro" del nostro operare quotidiano, il punto di partenza di ogni progettualità della Cooperativa.	2 - Consultazio ne
Fornitori	Sono tutti quegli interlocutori ai quali la Cooperativa si riferisce per acquisire prodotti e/o servizi necessari al funzionamento di una complessa realtà organizzativa.	3 - Co- progettazio ne
Pubblica Amministrazione	(amministrazioni comunali, provinciali, regionali, in quanto organi rappresentativi e di governo delle comunità, sono gli	3 - Co- progettazio ne

	interlocutori con cui la Cooperativa si confronta per elaborare progetti e azioni per migliorare la qualità della vita e le opportunità sociali dei territori in cui opera.	
Collettività	Sono i fruitori dei servizi, i loro bisogni sono al "centro" del nostro operare quotidiano, il punto di partenza di ogni progettualità della Cooperativa.	2 - Consultazione

Percentuale di Partnership pubblico: 50,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

65 questionari somministrati

10 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Nell'anno 2022 sono stati somministrati questionari di soddisfazione agli enti committenti seppur il maggior riscontro è stato acquisito telefonicamente. Dalla valutazione globale si evince comunque un positivo riscontro di consensi generali. Alcuni suggerimenti riguardano le dinamiche relazionali che caratterizzano alcuni operatori sebbene tecnicamente molto validi il confronto continuo nel tempo con le stesse figure di riferimento nei servizi o con l'utenza determinano una eccessiva familiarità nei rapporti. Purtroppo ci si conosce a fondo a causa della piccola dimensione dei nostri centri.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria / non obbligatoria	Costi sostenuti
100	Incontri Protetti Minori	5	20,00	No	0,00
144	HACCP	18	8,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria / non obbligatoria	Costi sostenuti
88	Sicurezza generale Dlgs.81/2008	22	4,00	Si	0,00
16	Sicurezza specifica	2	8,00	Si	0,00

Natura delle attività svolte dai volontari

Supporto alle attività socio sanitarie

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Retribuzione	12000,00
Dirigenti	Indennità di carica	6000,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **Cooperative Sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

1480,00/480,00

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Regolamento interno**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

€ 80

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

+ 10%

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

+15%

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

+10%

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

+3%

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

+2%

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

-10%

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

+5%

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

+5%

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

+5%

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

+1%

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

+3%

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

+2%

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

+5%

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

+3%

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

+3%

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

+3%

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

+5%

Output attività

Stile (serietà, affidabilità...) della Cooperativa

Capacità gestione emergenze

Capacità gestione risorse umane

Flessibilità della Cooperativa nell'erogazione del servizio

Rintracciabilità dei Responsabili di Area per eventuali Comunicazioni

Frequenza Incontri di Monitoraggio del servizio

Grado di Soddisfazione (complessivo) del servizio erogato

Rapporto Qualità/Prezzo

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Anziani - Servizio di Assistenza Domiciliare

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Servizio di Assistenza Domiciliare

i

64

Anziani

Nome Del Servizio: personale O.S.S - RSA

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Gli operatori socio-sanitari (OSS) qualificati per la cura e assistenza delle persone allettate o non autosufficienti, operano presso le strutture presenti sul territorio e convenzionate con la cooperativa

soggetti con disabilità psichica

20

Nome Del Servizio: Minori

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: a

20

Minori

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

49

persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91

15

soggetti con disabilità psichica L 381/91

0

soggetti con dipendenze L 381/91

2

persone detenuti, in misure alternative e post-detenzione L 381/91

0

persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91

0

persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco

0

Durata media tirocini (mesi) 0 e 0,00% buon esito

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

La Cooperativa ha rapporti stabili per confronti, iniziative, approfondimenti con Confcooperative Umbria, Forum del Terzo Settore, Federsolidarietà, Irecoop Umbria, consorzio Palomar.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

UNI EN ISO 9001:2015

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

La pandemia ha minato la Cooperativa impedendogli di svolgere gran parte dell'attività per cui è nata, con riduzioni importanti dei servizi e delle attività proprie. Al fine di superare efficacemente le difficoltà incontrate sono state predisposte delle attività utili a salvaguardare il più possibile la Cooperativa, il personale e l'utenza. A tale riguardo segnaliamo di aver così provveduto :

- Azioni per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro
- Formazione specifica dedicata a tutti gli operatori per utilizzo DPI e prodotti per sanificare gli ambienti
- Attivazione di un piano vaccinale sia per gli operatori, sia per gli utenti frequentanti i centri diurni e residenziali
- Confronto serrato con le istituzioni al fine di riattivare i servizi verso un rientro alla normalità

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Lo scopo della Cooperativa può essere compromesso dal calo di commesse degli enti e dei clienti privati, in altre parole dall'andamento dell'economia esterna. Essendo a tutti gli effetti un'azienda, è compito della Cooperativa quindi l'approvvigionamento di nuovi clienti, anche diversificando le attività da svolgere, così da evitare o comunque ridurre cali improvvisi o impattanti dovuti ad una unica o specifica lavorazione, come sta succedendo in alcune specifici settori legati all'andamento delle vendite.

Le procedure che si mettono in atto sono: 1. la redazione di un bilancino mensile, per il controllo dell'andamento dei costi e dei ricavi; 2. un prospetto del venduto analitico dove si verifica la percentuale e l'andamento di ogni commessa lavorativa; 3. la pianificazione degli ordinativi per avere chiaro l'andamento anche a medio termine, ai contatti esterni attraverso tutti i canali possibili (partecipazione ad incontri, dialogo con le aziende clienti...).

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

5 per mille, campagna attraverso la diffusione di avvisi nelle sedi amministrative della cooperativa.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

in merito a specifiche campagne di found raising, post terremoto 2016 la cooperativa ha raccolto fondi per progetti definiti dei quali ha dato avanzamento mediante comunicazioni mirate ai sovventori e anche ai soci della cooperativa tramite l'assemblea annuale.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

Durante l'esercizio delle proprie mansioni ogni amministratore e responsabile raccoglie le criticità emergenti dai clienti, dagli operatori del proprio settore, dai fornitori e dalla comunità di riferimento, ogni tematica viene gestita per livello di importanza e ne viene elaborato un piano volto ad individuare gli strumenti più idonei alla risoluzione.

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
Gestione 14001	16	8	

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Elaborazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa infantile con ricaduta sul territorio della Valnerina.

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Piccoli comuni

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
Il Borgo di Babbo Natale	Animazione infanzia	Scheggino	Bambini 0-12

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e)